

Giorno della Memoria fra note, parole e giochi

Cerimonie, incontri e concerti al San Carlo e al Diana

Per esercitare la memoria non serve ripetere date e nozioni fino alla noia. Forse è più utile consolidare il ricordo con un momento di commozione che magari si alterni a un sorriso di speranza, o con una riflessione profonda che lasci un segno nell'anima. Tra spiritualità e ragione si articolano oggi a Napoli i numerosi eventi organizzati per celebrare il Giorno della Memoria dedicato alle vittime dell'Olocausto. Incontri, spettacoli, premiazioni e addirittura giocattoli per non dimenticare. Un filo rosso di iniziative tenuto insieme dalla musica, a cominciare dal doppio appuntamento del Teatro San Carlo. Stamane alle 11 un coro di voci bianche interpreterà «Brundibár», opera per bambini di Hans Krása preceduta dalla proiezione del documentario «La breve vita di Anne Frank». Alle 20.30 spazio alle note dell'orchestra diretta da Maurizio Agostini, con il violinista Fabrizio Von Arx su musiche di Gideon Klein, compositore ebreo deportato ad Auschwitz.

La musica tocca le corde più profonde e anche al Teatro Di-



Violinista Fabrizio Von Arx, stasera impegnato al San Carlo

ana dove alle 17.30 si rievocerà il dramma della shoah con l'aiuto dell'orchestra dell'Accademia di Santa Sofia che proporrà musiche di Bloch, William e Shostakovich e una composizione inedita di Silvia Colasanti. Ospite d'onore il poeta Oreste Bisazza Terracini, testimone dell'Olocausto.

Il Teatro Trianon ospiterà invece (alle 9.30) l'ottava edizione del progetto «Memoriae», promosso dalla fondazio-

ne Valenzi e dell'associazione Ali allo scopo di «tenere alta l'attenzione contro ogni forma di razzismo e discriminazione». Valori che verranno suggeriti della consegna delle Stelle di David a Marco De Paolis, procuratore militare esperto in crimini di guerra, al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, per l'impegno verso le popolazioni terremotate e infine alla memoria di Giancarlo Siani, giornalista ucciso dalla ca-

morra nel 1985.

Il ricordo ha anche bisogno di luoghi che diano forza alle emozioni della storia. Ecco perché la fondazione Ezio De Felice ha scelto gli antichi archi del Palazzo Donn'Anna a Posillipo per presentare alle 17.30 il Museo Ebraico di Monaco di Baviera. Ma anche a Napoli c'è un museo che ha deciso di rammentare lo sterminio nazista. Al Madre (ore 18) è in programma una visita didattica dedicata alla shoah. Il percorso si aprirà e si chiuderà con la lettura integrale di due testi di Fabio Mauri, con l'attore Andrea Vellotti.

La recitazione accompagnerà la comprensione nel Chiosstro di Santa Caterina a Formiello con la rassegna teatrale «Wunderkammer» che metterà in scena alle 21 lo spettacolo «Verso la libertà». Mentre la pagina scritta sarà protagonista (stamane alle 11) a La Feltrinelli di Chiaia con il libro di Christiana Ruggeri «La lista di Carbone» (Giunti), che parla di una libreria del ghetto ebraico di Roma. Infine la memoria potrà radicarsi in noi anche attraverso le «Storie di giocattoli. Dal Settecento a Barbie», la mostra allestita al Convento di San Domenico Maggiore per ricordarci che i balocchi sono la gioia senza tempo dei bambini di ogni latitudine, senza distinzione di genere e razza.

Marco Molino

© RIPRODUZIONE RISERVATA